



PENSIERO della settimana

Come sono poveri
coloro che non hanno pazienza!
Quale ferita è mai guarita
se non col tempo?
Sì, la pazienza
è ciò che nell'uomo più somiglia
al procedimento che la natura
usa nelle sue creazioni.

WILLIAM SHAKESPEARE

FOGLIO SETTIMANALE n. 270
Domenica 29 Gennaio 2006

La pagina del VANGELO

ERANO STUPITI DEL SUO INSEGNAMENTO
PERCHÉ PARLAVA CON AUTORITÀ...

VANGELO DI MARCO

Presentiamo la 1ª Enciclica di Benedetto XVI al posto della Catechesi

DON FABIO PRESENTA AI PARROCCHIANI L'ENCICLICA
DEUS CARITAS EST

DOMANI SERA, LUNEDÌ 30 GENNAIO

Sala Sant'Antonio, accanto alla Chiesa, ore 18.30

Ai presenti verrà offerta l'Enciclica da portare via e custodire
in casa come testo prezioso di meditazione. Passate parola!

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO

CANDELORA -PRESENTAZIONE DI GESÙ AL TEMPIO

- ❖ ore 17.30 appuntamento all'Aia Piccola (Grotta)
- ❖ consegna e benedizione delle Candelette
- ❖ Processione per l'Aia Piccola
- ❖ Santa Messa con Benedizione dei bambini

E' LA FESTA DEL RIONE AIA PICCOLA, della Chiesa di Santa Lucia
(quel giorno aperta al Culto). Festa dei bimbi, portati al Tempio!

Venerdì 3 Febbraio, San Biagio

Tradizionalmente in questo giorno: Benedizione della Gola perché il Vescovo
Biagio è pregato "contro il mal di gola e ogni altro male"

BENEDIZIONE DELLA GOLA ad entrambe le Messe

ore 8.30 a Santa Lucia e 17.30 a Sant'Antonio

**inoltre alle 10.30 celebriamo con chi vuole nella Cappella di San Biagio sulla
Via di Putignano** (incrocio per Castellana- Zona autodromo)

FILM PER RAGAZZI - Domenica 5 Febbraio

Al termine della Messa delle ore 10: **Film per ragazzi e famiglie**,
nella Sala di CINE'. Domenica prossima: **GLI INCREDIBILI!**

vangelo, omelia e dintorni...

GESÙ COMPIE UN ESORCISMO. Marco presenta Gesù come
colui che restituisce l'uomo a se stesso. Sì, la vita ci toglie il
dominio su noi stessi e diveniamo come l'indemoniato schiavi
senza accorgercene. L'incontro con Gesù può liberarci dal
male e farci liberi per il bene. A compiere gli esorcismi
necessari per la nostra libertà serve la 'parola' potente di
Gesù che si imponga con la forza di quel "Taci!" sulle nostre
inquietudini. Potenza della Sua parola, ogni Domenica...

LA 1ª ENCICLICA DEL PAPA

**...Quali sono gli elementi costitutivi che
formano l'essenza della carità cristiana?**

a) Secondo la parabola del buon Samaritano, la carità è dapprima semplicemente la risposta a ciò che, in una determinata situazione, costituisce la necessità immediata: gli affamati devono essere saziati, i nudi vestiti, i malati curati in vista della guarigione, i carcerati visitati, ecc.

Le Organizzazioni caritative della Chiesa, devono fare il possibile, affinché siano disponibili i relativi mezzi e soprattutto gli uomini e le donne che assumano tali compiti... Occorre innanzitutto la competenza professionale: i soccorritori devono essere formati in modo da saper fare la cosa giusta nel modo giusto... ma non basta. Si tratta, infatti, di esseri umani, e gli esseri umani necessitano sempre di qualcosa in più. Hanno bisogno di umanità. Hanno bisogno dell'attenzione del cuore. Quanti operano nelle Istituzioni caritative della Chiesa devono distinguersi per il fatto che si dedicano agli altri con le attenzioni suggerite dal cuore, in modo che questi sperimentino la loro ricchezza di umanità... così che per loro l'amore del prossimo non sia più un comandamento imposto dall'esterno, ma una conseguenza derivante dalla loro fede che diventa operante nell'amore

b) L'attività caritativa cristiana deve essere indipendente da partiti ed ideologie. Non è un mezzo per cambiare il mondo in modo ideologico e non sta al servizio di strategie mondane, ma è attualizzazione qui ed ora dell'amore di cui l'uomo ha sempre bisogno... Ad un mondo migliore si contribuisce soltanto facendo il bene adesso ed in prima persona, con passione e ovunque ce ne sia la possibilità, indipendentemente da strategie e programmi di partito. Il programma del cristiano -il programma del buon Samaritano, il programma di Gesù- è «un cuore che vede»...dove c'è bisogno di amore e agisce in modo conseguente.

c) La carità, inoltre, non deve essere un mezzo di proselitismo. L'amore è gratuito; non si esercita per raggiungere altri scopi. Questo non significa che l'azione caritativa debba, per così dire, lasciare Dio e Cristo da parte. È in gioco sempre tutto l'uomo. Spesso è proprio l'assenza di Dio la radice più profonda della sofferenza. Chi esercita la carità in nome della Chiesa non cercherà mai di imporre agli altri la fede. Egli sa che l'amore nella sua purezza e nella sua gratuità è la miglior testimonianza del Dio nel quale crediamo e dal quale siamo spinti ad amare. Il cristiano sa quando è tempo di parlare di Dio e quando è giusto tacere di Lui e lasciar parlare solamente l'amore. Egli sa che Dio è amore (cfr 1 Gv 4, 8) e si rende presente proprio nei momenti in cui nient'altro viene fatto fuorché amare.

BENEDETTO XVI